

Bus in strada dimezzati nella città semivuota



Virus, applicata l'ordinanza della Regione. Corse dalle 6 alle 21, calo del 95%. Stop ai treni della metro esteso lo Shuttle

CESARE LA MARCA

Il cuore della città batte semideserta a ritmo più lento, sperando che la fase discendente dei contagi arrivi presto, e intanto in prima linea ci sono anche loro, gli autisti del trasporto pubblico locale che garantiscono i servizi minimi indispensabili garantiti per legge.

«Corse» da assicurare sempre, anche davanti a un tracollo verticale di passeggeri, negli ultimi giorni, con collegamenti rimodulati, dopo l'ordinanza «contingibile e urgente» emessa giovedì dalla Regione

per contenere il rischio di contagio.

«Il servizio è rimodulato fino al 25 marzo sullo standard delle domeniche e dei festivi - spiega il presidente dell'Amt Giacomo Bellavia - dunque garantendo le corse in un orario più ridotto, dalle 6 alle 21, e con un numero di autobus equivalente a circa la metà rispetto ai 110 che abitualmente coprono le varie linee. Il calo degli ultimi giorni ha raggiunto il 95%, con una media di viaggiatori che è scesa sotto le cinquantamila unità, a fronte di una media di un milione di utenti al

me». Per l'Amt il danno stimabile e ancora parziale si aggira sui 500mila euro. Nell'ultimo confronto con sindacati e Regione si è registrata un'apertura da parte di quest'ultima per i contributi relativi al primo trimestre 2020, circa 5 milioni che consentirebbero a breve il saldo del restante 50% dello stipendio di febbraio. «Le misure di igienizzazione e sanificazione dei bus, dove si può accedere solo dalla porta posteriore, proseguono - aggiunge Bellavia - oltre al ricorso alle ferie laddove possibile per autisti e addetti all'officina, e al telelavoro

per gli amministrativi. Aspettiamo le mascherine per gli autisti, che abbiamo più volte richiesto alla Protezione civile regionale, e che dovrebbero arrivare a giorni».

Stesso crollo del 95% stimabile per la metro, passata da 15mila a poche centinaia di utenti al giorno. Stop ai treni - sempre in base all'ordinanza della Regione - che vengono «sostituiti» dal Metro Shuttle che estende la sua linea in superficie lungo le varie fermate Fce, fino al 25 marzo dalle 7 alle 19, con frequenza di 20 minuti, domenica esclusa.